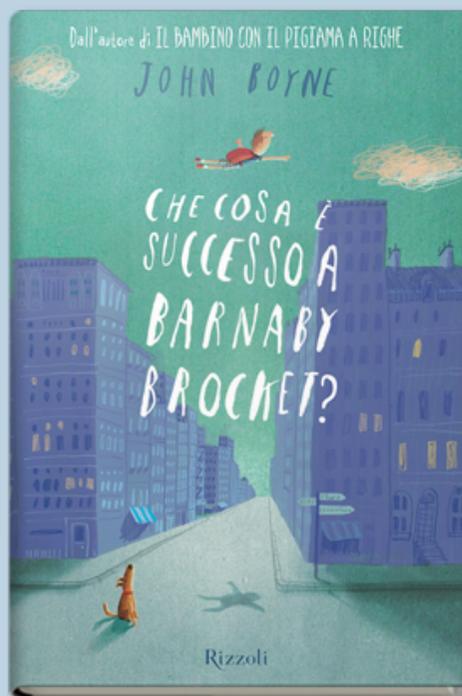


NOVITA'
di GENNAIO





Flap flap, una farfalla sbatte le ali poi si posa su un fiore per dormire. Buonanotte, farfalla! «Miao miao» fanno i gattini prima di raggomitolarsi vicini. Buonanotte, gattini! Rototon... ton, anche le mele si nascondono dentro un cestino a riposare. Buonanotte, mele! Ciuff... ciuff... corre il trenino prima di fermarsi. Solo la piccola Haruko deve ancora andare a dormire...

Mi vesto, gioco, faccio la pappa. Figure per stimolare le capacità visive e associative dei più piccoli.

*Osserva per riconoscere
scorri per scoprire
impara a nominare.*



Una storia sul valore e il potere dell'immaginazione

Credereste a un bambino che dice di essere un supereroe con una spada laser e un mantello che lo rende invisibile, di avere in giardino un cucciolo di dinosauro, e in vasca un piccolo squalo? No? Fareste male, perché nella vita forse la differenza è questa: credere o non credere alla propria immaginazione. Solo nel primo caso si possono cambiare le cose.

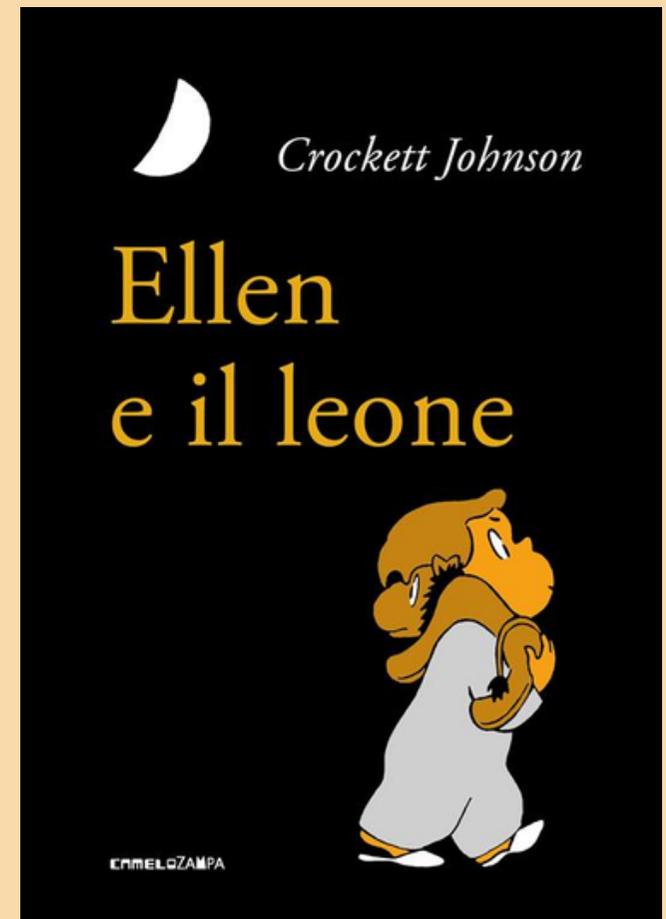


Orso corre in bagno, gli scappa la pipì. Ma la porta è chiusa... e lui rimane lì! Bussa e chiede, poveretto: «C'è qualcuno al gabinetto?»

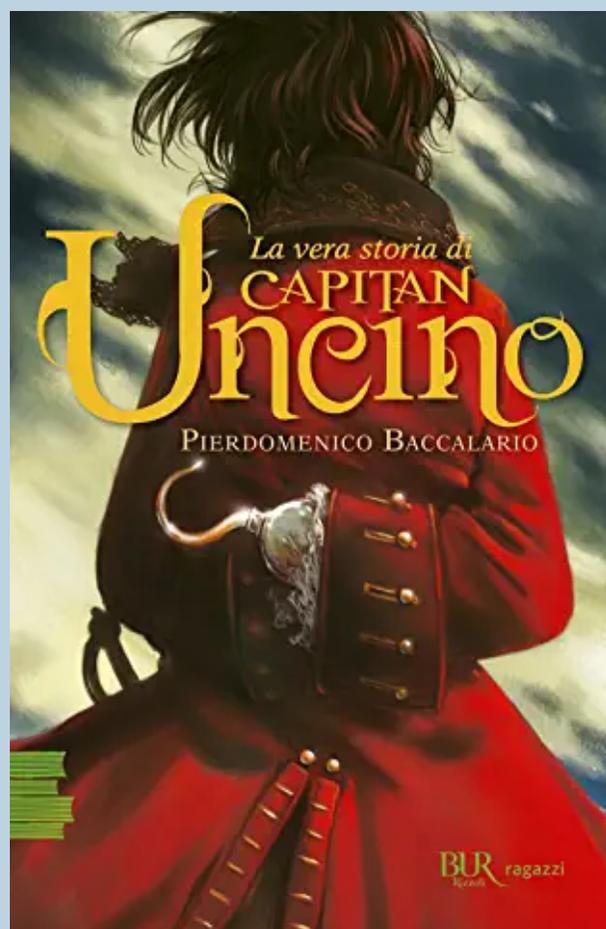


Dani ha tante cose che la rendono felice: andare a trovare Frida e giocare insieme a lei; i porcellini d'India Fiocco e Neve; gli amici di scuola. Ma quando due compagne la prendono di mira e lei si difende, succede un bel guaio. Per fortuna c'è il papà, che sa sempre come prenderla. E poi, Dani lo sa: nella sua vita felice, le belle sorprese non mancano mai!

Ellen si sedette sul poggiatesta e osservò pensierosa il leone, steso a terra a pancia in giù. «Ogni volta che noi due facciamo conversazione, parlo sempre io, vero?» gli disse. Il leone rimase in silenzio. «Non ti lascio mai dire una parola» disse Ellen. Il leone non disse una parola. «Il mio problema è che parlo troppo» continuò Ellen. «Immagino di non essere stata molto educata. Ti chiedo scusa». «Oh, non ti preoccupare, Ellen» disse il leone. Ellen balzò in piedi e cominciò a fare i salti di gioia. «Hai parlato!» esclamò. «Hai detto qualcosa!»



Tradito, spaventato e solo, Barnaby fluttua via dalla sua famiglia e inizia così un magico viaggio intorno al mondo in cui incontrerà personaggi strampalati che lo ameranno così com'è e vivrà insolite avventure che gli faranno scoprire la gioia di essere diverso.



James Fry s'imbarca a soli tredici anni e inizia la carriera da pirata che ne farà l'uomo più ricercato dell'Impero. Passerà alla storia come "il giovane lord", "lo scalzo", "il principe dei mari"... Nessuno sa invece che lui è Capitan Uncino.



Un ragno gigante.

Un ragazzino
sfortunato.

Una casa piena di
misteri.

Una storia che sembra
uscita dall'immaginario
di Tim Burton.

Quando Orlando Della Morte viene affidato ai coniugi Zabò, spera di aver trovato finalmente una famiglia felice. Del resto, sono due famosi e gentilissimi medici. Peccato solo che abbiano già quattro figli, uno più terribile dell'altro, tutti pronti a rendergli la vita impossibile. Per fortuna, però, Orlando incontra Rebecca. Certo, è una ragazzina un po' inquietante: si veste come una vecchietta, abita in mezzo al bosco con una mamma imbalsamatrice e... possibile che abbia un ragno custode sempre con sé? E poi, cosa nasconde nella soffitta di casa sua? Mentre i misteri a poco a poco si svelano, Orlando e Rebecca si ritrovano invischiati in un piano malvagio e segretissimo, da sventare a tutti i costi. ma avranno un alleato: una creatura molto, molto grande... con otto meravigliose zampe.

Una storia sul
coraggio, sulle paure
e sulla musica come
arma di riscatto



Bart è un inguaribile ottimista, nonostante la sua vita non sia affatto semplice. Sua madre lo ha iscritto a pugilato perché impari a difendersi, ma la sua principale passione e arma di difesa – come rifugio dalla dura realtà – è ascoltare e cantare opere liriche. Pur con un grande talento, Bart è troppo timido per esibirsi in pubblico e questo suo amore per la lirica resta un segreto finché non lo scopre Ada, la sua compagna di scuola, che con benevola irruenza e un'innata incapacità a tenere la bocca chiusa crea un bel po' di scompiglio nella sua vita